

Il Soccorso Alpino trova casa

Pubblicato: Sabato 30 Giugno 2012



Con la neve e sotto il sole. In cima alle montagne, tra i sentieri e nel profondo delle gole e dei crepacci. Questo è il **Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)** che da ieri, 29 giugno a **Castello Cabiaglio ha una sede.**

«**Finalmente**, dopo vent'anni, è arrivata – ha commentato con un pizzico di emozione di fronte ai suoi uomini e a tanti colleghi arrivati da fuori provincia **Mauro Fontana, responsabile della stazione di Varese.** La useremo per attività istituzionali, di formazione e come magazzino».

Il servizio di questi volontari, con alta preparazione tecnica e capaci di affrontare ambienti ostili per salvare o cercare chi è in difficoltà, non viene effettuato con una vera e propria sede operativa: **i due mezzi a disposizione dei soccorritori vengono loro assegnati durante i servizi e sono già sul territorio.** Per questo ogni volta che arriva la chiamata di soccorso, gli equipaggi partono direttamente



da una località sul territorio.

«Comunque, è anche per questo che abbiamo scelto un posto in una località accessibile rapidamente “in

zona”, anche se si tratta di locali logistici e di magazzino – spiega Fontana. Qui troveranno posto le nostre attrezzature».

All’inaugurazione c’era anche Gianni Beltrami, delegato di Soccorso alpino e responsabile della zona Como, Varese, lecco e Pavia.

L’attività del Soccorso Alpino è importante sul territorio della provincia di Varese che per metà è fortemente inurbato ma che ha nella zona nord un’estensione enorme di boschi e foreste. Sentieri, reticoli minori e mulattiere che un tempo venivano tenute pulite per attività agricole o forestali, ma oggi le strade di montagna battute, sono poche. Per questo cercatori di funghi inesperti o camminatori della domenica spesso vengono tratti in inganno da false piste, magari create da animali, che li portano in zone da cui non sono più in grado di orientarsi. E qui entrano in gioco gli uomini di Fontana. «**Le regole sono sempre quelle** – spiega l’esperto – : **non improvvisare, partire con una cartina, un cellulare, mai soli e se possibile con un gps**, uno strumento importantissimo. In caso di bisogno, è opportuno dare il maggior numero di punti di riferimento possibile e, soprattutto, non muoversi: soprattutto in questa stagione è molto importante stare fermi se in difficoltà perché, visto il fogliame sugli alberi, è molto difficile anche dall’alto venir individuati».



Al taglio del nastro hanno battuto le

mani anche diversi “amici” elicotteristi appartenenti a diverse specialità: **Guardia di Finanza e Polizia di Stato**. «Sono compagni preziosi e bravissimi, che non finiamo mai di ringraziare: in tante situazioni lavoriamo fianco a fianco».

A salutare la nuova sede c’era anche il dottor **Guido Garzena**, responsabile della centrale Operativa del **118 di Varese**.

L’apertura della sede sarà un toccasana per il paese. Lo crede fortemente il **sindaco di Cabiaglio Marco Galbiati** che ha messo a disposizione del CNSAS i locali comunali: «Questa nuova vocazione del paese, certamente lo aiuterà a vivere – ha detto il sindaco – siamo felici di avere il soccorso alpino a Castello Cabiaglio. È il completamento di un percorso che dopo la protezione civile e un’associazione di recupero va a destinare degli spazi ad un’altra attività che siamo fieri di ospitare».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it